

Innovazione è anche tutela delle piante

Cirmont lancia il progetto Bioinnoverbe per la valorizzazione delle tecniche di agricoltura biologica

UDINE. Nasce BioInnovErbe, il progetto che tutela l'ambiente e arricchisce il territorio. Radicchio di monte, levistico, silene, asparago selvatico, farinello, pungitopo, valerianella: saranno queste erbe spontanee, tipiche della flora e tradizione culinaria friulana, ad essere oggetto di studio e sperimentazione per dare vita ad una nuova filiera produttiva di qualità a salvaguardia del-

l'ambiente. Si tratta della coltivazione biologica delle erbe spontanee, un progetto - finanziato con fondi della legge regionale per l'innovazione - finalizzato ad incentivare la ricerca per definire nuovi processi produttivi di coltivazione di piante spontanee garantendo la salvaguardia dell'ambiente e la qualità del prodotto, utilizzando tecniche di agricoltura biologica idonee a consenti-

re anche la certificazione di qualità. Il progetto, denominato BioInnovErbe, è coordinato da CirMont. Alla presentazione dell'iniziativa Augusto Viola, direttore della Direzione centrale Risorse agricole, naturali, forestali e montagna del Fvg ha promosso l'avvio di quello che ha definito «un sistema delle istituzioni che convergono verso un unico obiettivo, ovvero la valorizzazione del

comparto delle erbe spontanee». «Tradizione, innovazione, competenza, passione e serietà - ha specificato Manuela Croatto, direttrice del Cirmont - sono gli ingredienti principali di questo progetto, che evidenzia come l'innovazione non riguardi solo la tecnologia ma sia anche la valorizzazione delle proprie tradizioni. Serviranno circa tre anni per raggiungere gli obiettivi prefissati».



Croatto e Viola